



Bellinzona, 10 dicembre 2020

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SULLA MOZIONE N. 64/2020 "MISURE DI SOSTEGNO AL RILANCIO DELL'ECONOMIA LOCALE" DI LELIA GUSCIO PER IL GRUPPO LEGA DEI TICINESI/UDC

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

La Commissione della gestione ha discusso ed analizzato la mozione 64 - 2020 durante diverse sedute commissionali nei mesi di novembre e dicembre 2020, alla presenza della prima firmataria in quanto Presidente della commissione stessa. Inoltre ha preso atto e valutato attentamente le articolate ed esaustive osservazioni preliminari del Municipio datate 9 settembre 2020.

Considerazioni generali

Fin dalle prime discussioni la mozione è stata ritenuta meritevole di approfondimento in quanto ha il pregio, a mente dei commissari, di proporre una misura a sostegno delle attività economiche locali ritrovatesi in seria difficoltà a seguito dell'emergenza pandemica da coronavirus.

A questo proposito va sottolineato che, la definizione contenuta nella mozione di **misure di sostegno al rilancio dell'economia locale** è contestualizzata nell'ambito dell'emergenza covid19 ed ai conseguenti effetti sull'economia a livello comunale. Il tutto rientra pertanto della logica di offrire delle misure mirate, in via complementare, a sostegno delle attività commerciali, artigianali ed imprenditoriali, laddove il Cantone e la Confederazione non sono arrivati.

In concreto, si sta parlando di misure volte a mitigare quegli effetti negativi conosciuti da queste attività medio-piccole, presenti nel nostro territorio e particolarmente toccate da questa situazione a tal punto di minarne l'esistenza.

Pure le osservazioni fornite dal Municipio certificano che il problema posto dalla Mozione è reale e concreto. Il Municipio elenca infatti diverse misure già adottate in questo ambito ed entra nel merito della mozione evidenziando però nel contempo l'importante onere finanziario e amministrativo derivante se fosse realizzata. Indica, in buona sostanza, i pregi della soluzione proposta ma ne evidenzia pure i grossi limiti.

La commissione riconosce come pertinenti le osservazioni espresse dal Municipio anche alla luce di un preventivo 2021 che preconizza un deficit di CHF 7.8 mio. Non si nasconde che, in prima lettura, la maggioranza della commissione era orientata a preavvisare negativamente la mozione ed invitare il Consiglio comunale a respingerla, condividendo gli assunti del Municipio.

Parimenti però, non è stato possibile dimenticare che la commissione della gestione, in questi mesi di emergenza sanitaria, abbia sempre indicato come prioritario il sostegno a chi si è ritrovato e si ritrova tuttora seriamente in difficoltà visto il perdurare della pandemia.

Ne fanno fede di questo agire, l'adozione da parte del Municipio di alcuni accorgimenti e indicazioni proposti dalla commissione nell'ambito del messaggio per la costituzione del 'Fondo aiuto d'emergenza dell'economia locale, la proposta poi applicata di estendere la validità fino alla fine del 2020 del condono di mensilità per la tassa d'uso pubblico a favore dei commercianti e ristoratori così come, non da ultimo, il sostegno alle aziende che assumono apprendisti.

È su questo spirito che non si vuole tout court rimandare al mittente la mozione ma provare a proporre misure che possano colmare i limiti stessi della medesima (ad esempio, la distribuzione a pioggia di buoni a tutta la popolazione il cui effetto positivo e risolutivo delle problematiche di chi è veramente in difficoltà non è assolutamente garantito ma pure l'importante, quanto improponibile alla luce del risultato del Preventivo 2021, impatto finanziario sulla gestione corrente).

A livello federale e cantonale sono già previste diverse misure concrete di aiuto all'economia e dunque, volendone individuare altre di carattere comunale, le stesse devono essere inserite in un contesto di complementarità.

A questo proposito la commissione ha ritenuto interessante approfondire quanto viene proposto dal consiglio Federale con l'**ordinanza Covid-19 sui casi di rigore** (per maggiori informazioni: link <https://www4.ti.ch/dfe/de/use/casi-di-rigore/>). Dopo una consultazione alla quale hanno dato riscontro molteplici enti, Cantoni, partiti e organizzazioni mantello a livello federale, l'ordinanza è entrata in vigore all'inizio di dicembre 2020.

La consultazione ha permesso dunque di affinare i principi dell'ordinanza circostanziando i requisiti che devono avere le imprese richiedenti come ad esempio l'anno di fondazione, la situazione patrimoniale e la cifra d'affari, così come i requisiti concernenti l'impostazione dei provvedimenti per i casi di rigore quali la forma del contributo (mutuo o a fondo perso), la durata del contributo e via dicendo.

Si è dunque unanimemente privilegiato di affinare e riorientare semmai gli strumenti di cui già disponiamo, senza inventarne altri ex novo.

PROPOSTA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Tenuto conto del perdurare dell'emergenza sanitaria, l'ordinanza Covid-19 casi di rigore completa quelle misure urgenti già adottate dalla Confederazione e Cantone inerenti, tra le altre, le indennità per lavoro ridotto, l'indennità perdita guadagno e i prestiti senza interessi con garanzia da parte della Confederazione.

A complemento e in via sussidiaria a queste misure urgenti, la Città di Bellinzona aveva varato un fondo 'Aiuto d'emergenza all'economia locale' di chf 1 Mio, utilizzato finora per ca CHF 266'000.- e al quale oggi non si può più attingere essendo nel frattempo scaduti i termini per esercitare la richiesta dei prestiti.

Confermando con convinzione il presupposto che le modalità di erogazione degli aiuti debbano essere coordinati e che l'azione Comunale debba essere sussidiaria rispetto a quanto stanziato e fatto da Cantone e Confederazione, la commissione della gestione ritiene, su impulso della mozione 64 /2020, che il funzionamento del fondo possa essere riadattato alle nuove esigenze, integrando pure i principi dell'ordinanza COVID – 19 casi di rigore.

Il fondo 'Aiuto d'emergenza all'economia locale' andrebbe dunque riattivato, definendo un nuovo limite di tempo congruo entro il quale è possibile fare delle nuove richieste. Queste richieste potranno quindi essere presentate da parte di chi rientra nella definizione di un caso di rigore come da ordinanza, ovvero da quelle attività economiche che durante questo periodo di emergenza hanno riscontrato un netto e drastico calo della cifra d'affari rispetto alla media pluriennale passata. Sempre nello spirito di adattamento alla nuova situazione il fondo deve prevedere scadenze prolungate degli aiuti e prevedere contributi a fondo perduto sempre con un tetto massimo di chf 10'000.- come già previsto per i prestiti.

Quello appena esposto deve essere interpretato come uno strumento supplementare da mettere a disposizione delle ditte cittadine in difficoltà, per dare un segnale forte e tangibile a favore degli attori economici presenti nella Città particolarmente toccati dal perdurare dell'emergenza da covid19.

I mozionanti, per voce della prima firmataria Lelia Guscio, approvano senza riserve la proposta commissionale che sostituisce quella più dettagliata della mozione 64/2020.

La commissione della gestione per i motivi e considerazioni espresse nella presente relazione, unanimemente invita il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. La mozione 64/2020 confluisce nella proposta della commissione della gestione
2. Il fondo 'Aiuto d'emergenza all'economia locale' è riattivato e adattato al nuovo contesto di aiuti proposti dalla Confederazione e Cantone.
3. Il Municipio è incaricato della procedura.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Ivan Ambrosini, relatore

Lelia Guscio

Charles Barras

Paolo Locatelli

Lisa Boscolo

Vito Lo Russo

Manuel Donati

Tiziano Zanetti

Silvia Gada